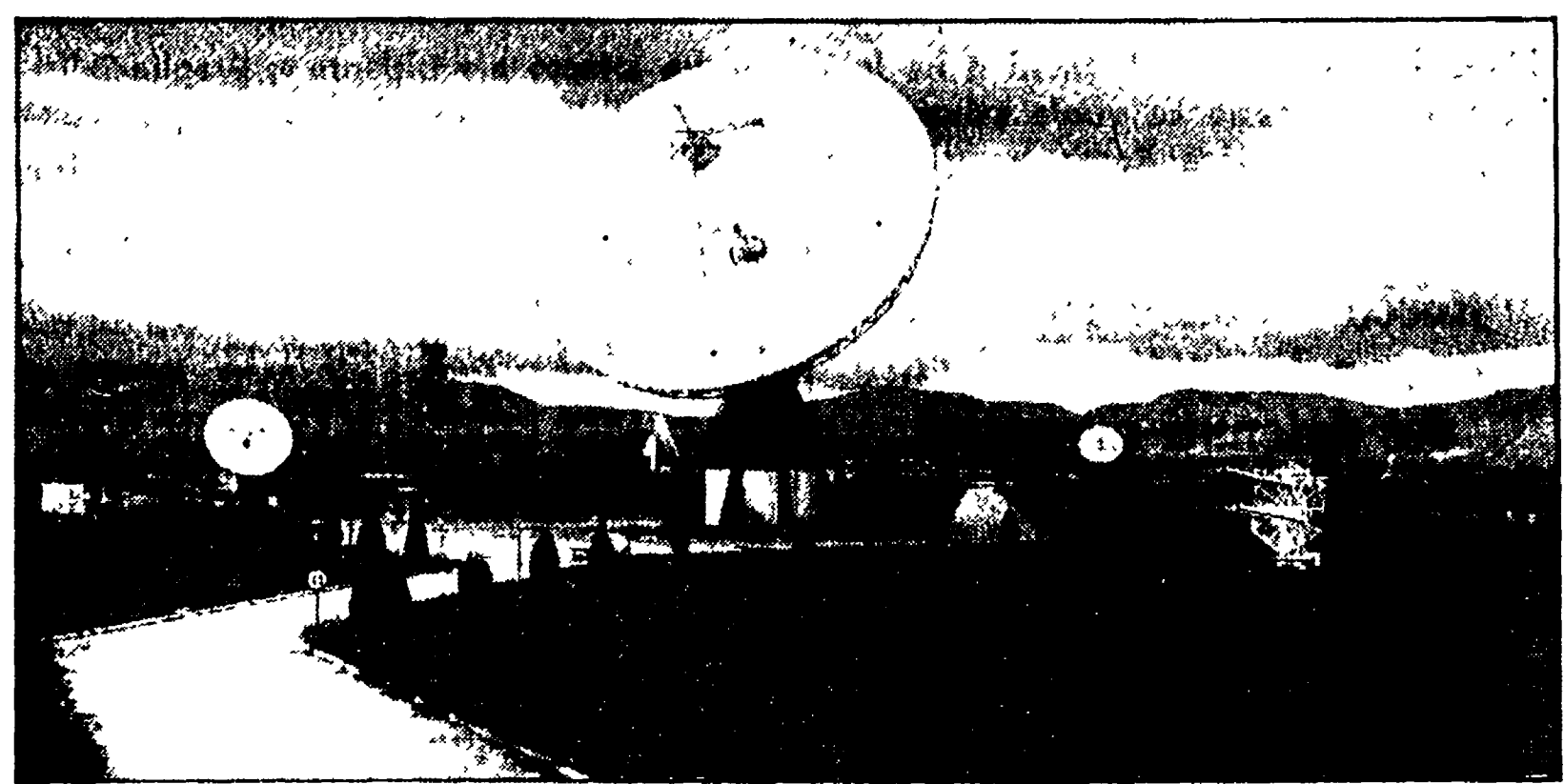


Le immagini dall'Argentina arriveranno a Fucino

Tutto il calcio mondiale passerà per «telespazio»



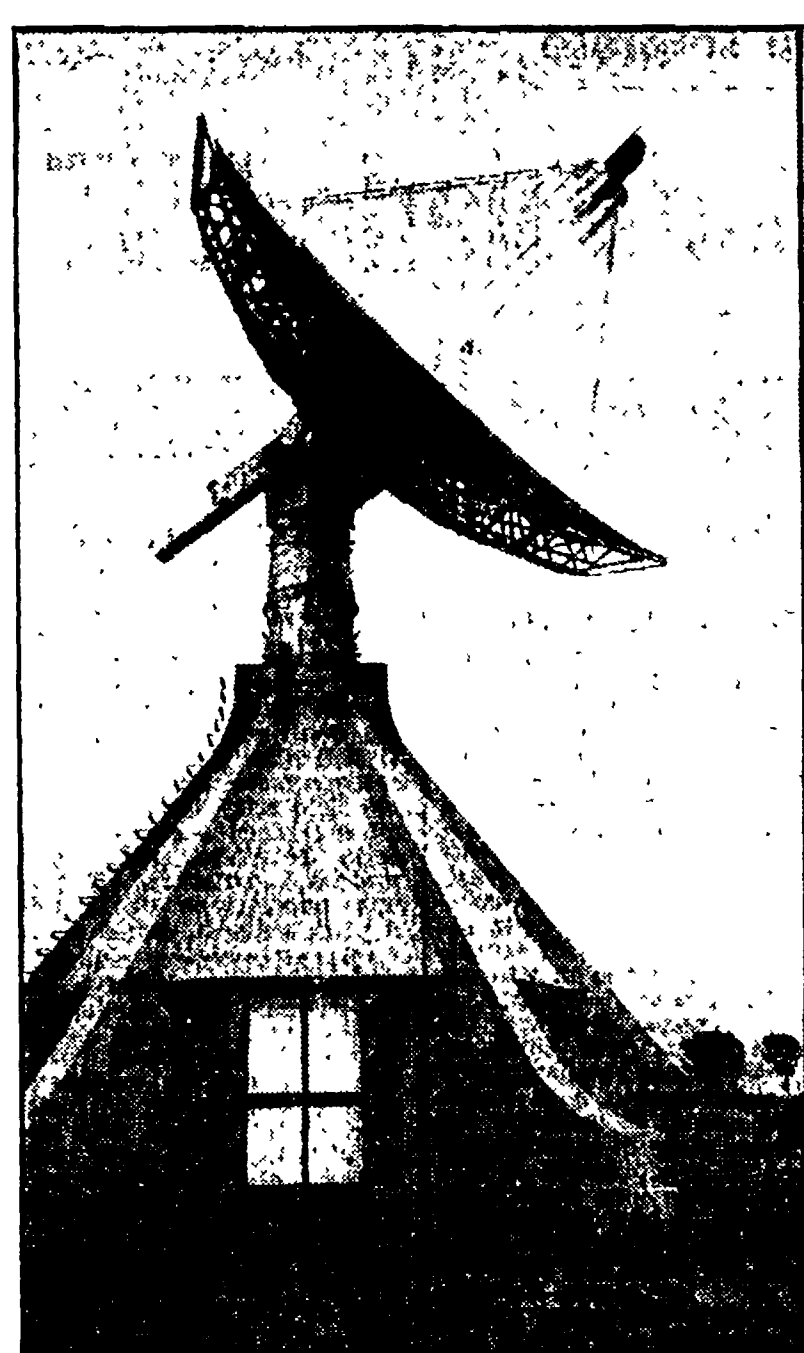
Ultimi preparativi in vista dell'appuntamento di giugno - Le tecniche sofisticate delle comunicazioni via satellite - Se gli azzurri andranno in finale ci sarà un introito di 160 mila dollari - Un «ponte» per i paesi dell'est e del nord-Africa

Nostro servizio
AVEZZANO - Franco Vincenzi, un ingegnere, sovrintendente della stazione Fucino della Telespazio è tranquillo: i prossimi campionati del mondo di calcio non «semplicemente» la vita della stazione, abituata a «tour de force» anche peggiori...

per la ricezione trasmissione e quanto dovuto alla stazione argentina che invierà i segnali (parte via terra, poi via satellite)...

Chi vorrà, potrà seguire tutte le partite del campionato del mondo a colori, con preselezione in diretta: la tecnica via satellite consente anche questo, e molto di più...

di qualche «flash» in coda alla trasmissione del telegiornale. Nel mese di febbraio scorso, tra «eveline» e «servizi», Telespazio ha ricevuto dalla area atlantica 2075 minuti di immagini...



Nelle foto, sotto il titolo: una veduta panoramica del Fucino; qui sopra: l'antenna «Terra» per la ricezione dei dati trasmessi dai satelliti

Le attività culturali in Puglia

Istituzioni mangiasoldi vegetano sui contributi dello Stato

BARI - E' convinzione diffusa e confortata da numerosi dati statistici quella secondo cui la Puglia è diventata una delle regioni italiane in cui si consuma più musica. Statische tanto più si applicano se rapportate alla storia stessa di una regione i cui trascorsi musicali hanno sofferto quello stato di endemica subalterità e di assoluto abbandono culturale proprio di una realtà merlidiante...

CINEMA che cosa c'è da vedere

- VI SEGNALIAMO
Che la festa cominci
Ciao maschio
I duellanti
Ecco Bombo
Quell'oscuro oggetto del desiderio
Per favore non mordermi sul collo
Allegro non troppo
Incontri ravvicinati del terzo tipo
La ballata di Stroszek
Gli aquiloni non muoiono in cielo
Giulia
Vecchia America
Io sono mio
Tre donne
Occhio privato
Means Streets
Io e Annie
Una giornata particolare
Io ho paura
New York, New York
Vizi privati pubblico virtù
Forza Italia
In nome del papa re
L'amico americano

Ritratto di borghesia in nero

A Venezia, sotto il fascismo, nel periodo precedente la guerra, giunge con una borsa di studio il giovane concertista Maria Molinari, orfano e povero diventa amico di un costruttore e condizionale, Renato Renter, e ben presto, amante della madre di costui, la vedova Carla, donna ancora fiorente e appassita...

L'opera di Masala a Cagliari

«Carrasegare» o mito del tempo andato?

Dopo aver toccato numerose piazze dell'isola la Cooperativa Teatro Sardegna è approdata al «Massimo» - Uno spettacolo piacevole ma anche ambiguo



Due immagini della rappresentazione teatrale di «Carrasegare» di Francesco Masala e Gian Franco Mazzoni

Nostro servizio
CAGLIARI - «Carrasegare» di Francesco Masala e Gian Franco Mazzoni, dopo aver toccato numerose piazze dell'isola, è arrivato a Cagliari, quasi per caso. Se non ci fossero stati i dipendenti del «Massimo» in attesa...

che ci interessa non è il solo dibattito tra esperti, ma come diceva un certo Bollo Brecht - la crescita culturale e politica del pubblico. Abbiamo così deciso di spostare l'angolo visuale, di trasformare il monologo in dialogo, di far recitare ai giovani il ruolo del critico...

me il migliore dei mondi, quasi che la Sardegna non abbia subito centinaia d'anni di dominazione straniera. E' giusto conservare una tradizione e una cultura, ma diventa fattore di regresso, assumerle assommatamente nel rito e nella magia. Quanti elementi di subalterità sono nascosti in questi riti? Quanti catene che impediscono una reale presa di coscienza?

sardo di Ales, quando si riferisce al folklore, parla di «dritti rimasticati» della cultura ufficiale, ne sottolinea il carattere di passività, di «subalterità», di disomogeneità. Chi, si affida cecamente alle tradizioni popolari, chi non tende ad un loro recupero critico avrà dunque una concezione deterministica della vita, avrà in una logica subalterna a chi detiene il potere.

Disparati, dunque, i paretri dei giovani, e, nell'insieme, problematici, dialettici. Ci piacerebbe che la «Cooperativa» facesse tesoro più delle critiche negative che di quelle positive, che si è occupata di non piangere la parte di «dissidente» quanto al critico: isolati pace qui e lì; stovani; criticano; fanno per suscitare i problemi; per dibattere; per confrontarsi; per laurearsi in tradizioni popolari, a parlare... Quanto ai contenuti, non credo vi sia una rivisitazione idilliaca del passato, penso piuttosto che vi si tenda al recupero di una cultura e di una identità mortificate dall'innesto forzato di valori estranei alla nostra storia.

Atilio Galto

SASSARI - Un'interessante esperienza di teatro per ragazzi

Riprende l'attività il «Laboratorio»

Nostro servizio
SASSARI - Sull'onda dei consensi registrati un anno fa, ha preso il via nei giorni scorsi il secondo anno di attività del «Laboratorio teatrale aperto» promosso dal Comune di Sassari e organizzato dall'ARCI, dalle ACLI e dall'ENDAS. Il programma si articolerà in due incontri settimanali al Teatro Civico. L'obiettivo che ci si propone di raggiungere è in primo luogo quello di migliorare il rapporto tra scuola e teatro già positivamente avviato nel corso del 1977 con circa diecimila presenze al Teatro Civico. Gli animatori e i coordinatori teatrali Giuseppe Cubeddu, sono diventati un punto di riferimento per gli insegnanti e per i bambini e ormai l'organizzazione teatrale è considerata l'unica struttura delegata a svolgere il discorso culturale.

rior rilievo ci sembra la riaffermata volontà dell'amministrazione comunale di essere il tramite naturale tra la scuola e il teatro. «Vogliamo fare alla città, ha detto l'assessore Sandro Anessa nel corso di una conferenza stampa, una proposta culturale che rappresenti l'incontro tra dibattito, fantasia e intelligenza. Il teatro per ragazzi è considerato ancora in Italia, una forma secondaria dell'attività teatrale, lo stesso intervento pubblico trascura e sottovaluta questo settore. Per questo chiediamo ai genitori, agli insegnanti, agli alunni, una attenzione particolare a queste nostre proposte nella convinzione che la scuola non si rinnova se rimane chiusa alla realtà esterna, se continua a venir considerata l'unica struttura delegata a svolgere il discorso culturale.

ricerca di una nuova drammaturgia infantile, di una nuova forma di spettacolo che coinvolge i ragazzi e ne stimoli la capacità critica. In questo senso la proposta dell'amministrazione comunale di Sassari è quella di un teatro che si offre alla scuola come momento «integrativo» a «dilatatore» di dibattito e di apertura al mondo esterno. In questo quadro appare quanto mai inadeguata e regressiva la proposta dell'«Associazione democratica e del Partito comunista al ministero dello Spettacolo e all'assessorato regionale alla cultura» affinché il teatro per ragazzi non sia più un aspetto subalterno della produzione teatrale ma venga rivalutato e diffuso per la grande importanza che riveste come terreno di impegno e di ricerca.

Tonino Marras
Pierfranco Moliterni

Questa SETTIMANA

Dibattito con Villari ad Acri
CATANZARO - L'amministrazione comunale ed il Centro di ristampare in Edizioni Reprint il giornale politico letterario, «Il Bruzio».

Mostra di Saitta ad Acireale

ACIREALE - La mostra che si allestirà nel Salone della Azienda Autonoma della stampa di cura e «soggerimento» di Acireale e dedicata all'artista siciliano Tino Saitta il quale, sul piano dell'«azione», della forma e della tecnica, costituisce un reale interesse.